

Gazzetta del Sud

COSENZA

RASSEGNA STAMPA del 29 novembre 2013 – Edizione di Cosenza –



a cura di Gigi Lupo

Ufficio Stampa

28

Cronaca di Cosenza

Il presidente Gregorio Corigliano traccia il bilancio delle attività organizzate nel corso degli ultimi mesi

Circolo della stampa verso il decennale

Affrontati i temi riguardanti la categoria, rafforzato il rapporto con le scuole

L'eco delle attività annuali del Circolo della Stampa di Cosenza, che volge verso il decimo compleanno, si farà sentire ancora per un po' nel panorama culturale dell'area urbana. Le iniziative messe in campo, nel 2013, dal "Maria Rosaria Sessa" hanno abbracciato un vasto territorio d'interessi non solo per la categoria dell'informazione, dal momento che in varie occasioni sono state coinvolte le componenti più svariate della società civile, merito degli iscritti oltre che della saggi direzione di Gregorio Corigliano e degli altri componenti del direttivo, che ha detto d'aver accettato con entusiasmo «questa nuova sfida».

«Quando sono stato invitato a iscrivermi – ricorda Corigliano – per dare un contributo al direttivo nell'organizzazione delle attività annuali dissi di sì. Quando invece mi proposero di sostituire l'allora primo presidente, il collega Filippo Veltri, cosentino doc, ma residente a Catanzaro, presi del tempo. Volevo riflettere come ogni cosa nella mia vita. Ci sono testimoni che possono confermare questa mia indecisione: non sapevo se fossi stato capace, se il tempo avesse potuto consentirmelo, anche perché non ho mai chiesto di entrare a far parte degli



Gregorio Corigliano premia Roberta Bruzzone



Giuseppe Soluri ed Enzo Iacopino nella sede di Confindustria

organismi di categoria, come Ordine e Sindacato. I colleghi hanno però insistito. E così a ridosso del congresso mi hanno eletto nel Direttivo e successivamente alla presidenza dell'Associazione».

Cosa l'ha spinto ad accettare l'incarico?

«Mi sono detto che era giusto dare un contributo, nel limite delle mie possibilità, la Rai mi assorbiva in maniera totale, alla crescita culturale della nostra Regione, della nostra categoria e, quindi, della città. Io reggino della Piana, ma con tanti anni di residenza nella città dei Bruzi, alla fine, ac-

cettai con convinzione, collaborato e non poco da tutti colleghi del Direttivo, soprattutto da chi aveva riscosso maggiori consensi rispetto a me. Mi rimboccai le maniche, nei limiti del possibile e mi diedi da fare nell'interesse del Circolo».

Come vi siete mossi?

«Abbiamo organizzato decine di convegni nelle scuole della città, mentre man mano gli iscritti crescevano. Abbiamo coinvolto tanti colleghi famosi, della Rai e della carta stampata, che, in gran parte hanno accettato, di raggiungere Cosenza e di darci una

mano».

Chi è venuto?

«Giovanni Floris, il conduttore di Ballarò, il vice presidente dell'Ordine dei giornalisti, Enrico Paissan, il professor Silvio Gambino, docente di fama all'Università della Calabria (ha parlato, da par suo, su "Informazione e Costituzione". Di "Televisione e sport", si è occupato Marco Civali, allora il telecronista più famoso del momento, Sandro Petrone del Tg2. Ci siamo occupati del libro "Nessuno è mai Stato", con l'autore, Fortunato Zinni, scampato alla strage di Piazza Fontana».

na. Il presidente dell'Ordine della Calabria, Giuseppe Soluri, si è occupato con tutti i componenti del direttivo, di "Giornalismo nell'era di Internet". Con Veltri, Soluri, Abruzzo, Nano, Simeone si è parlato del "reato di diffamazione". Col presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti Enzo Iacopino abbiamo affrontato l'argomento del precariato. Con Badolati e, tra gli altri, il dott. Vincenzo Luberto, della Dda di Catanzaro abbiamo affrontato l'argomento "Ndrangheta e vittime del racket"; abbiamo celebrato la 42ª giornata delle comunicazioni sociali col vaticanista del Tg2, il reggino, Enzo Romeo e l'arcivescovo mons. Salvatore Nunnari, che, peraltro ci è stato sempre vicino con don Enzo Gabrieli».

E per il futuro?

«Abbiamo in animo, oltre al pranzo di Natale, di incontrare don Enzo Gabrieli, direttore delle comunicazioni sociali della Diocesi, per un momento di preparazione natalizia, di continuare nella presentazione dei libri dei soci e di quanti danno lustro a questa regione, uno su tutti, il procuratore della Dda reggina, Nicola Gratteri. Celebreremo, come sempre, la giornata mondiale della libertà di stampa, incontreremo il nuovo rettore dell'Unical Gino Crisci».